

VareseNews

I commercianti “benedicono” le scelte del Pgt

Pubblicato: Martedì 2 Novembre 2010

Ascom e Confesercenti unite nel **promuovere le nuove aree commerciali previste a Gallarate**: non fosse bastata la **presa di posizione di Ascom di due settimane fa**, le due associazioni hanno ribadito **la sostanziale adesione allo scenario delineato dall’assessore Massimo Bossi** e dagli estensori del Pgt: «Apprezziamo che **non ci siano nuove strutture di grande o grandissima distribuzione**» ha spiegato **Gianni Lucchina**, direttore di Confesercenti. Una “opzione zero” sui centri commerciali che fa il paio con la scelta di **puntare invece sulle medie distribuzioni**, spazi fino a 999 metri quadri di superficie. Lucchina ha lodato la decisione dell’amministrazione di contenere le dimensioni, senza arrivare ai 2500 metri quadri indicati come quota massima dalla legge regionale. «**Sono spazi che potranno fare da attrattori per tutto il commercio**, rafforzando anche le attività del centro storico», conclude il direttore di Confesercenti, che apprezza anche le pedonalizzazioni portate avanti in dieci anni dal centrodestra e la politica sui parcheggi. Lo ribadisce anche l’assessore al commercio **Paolo Caravati**: «oggi le realtà che si vogliono espandere non trovano spazio in città». Via libera dunque alle medie distribuzioni orientate ad accogliere grandi marche dei settori più diversi; ma via libera anche ad una **politica volta a trasferire banche e servizi al di fuori del centro storico**, per far posto ai negozi.

Le nuove aree di **media distribuzione sono sette, in parte a poca distanza dal centro storico** – come quella in via Roma o anche quella tra via Torino e via Matteotti – **in parte in zone semiperiferiche: due si concentrano nella zona di via Vespucci**, area a vocazione dirigenziale e – in futuro – commerciale dove già insistono il Fare (chiuso) e il grande negozio di abbigliamento Sorelle Ramonda. «Tutti spazi – aggiunge Fabio Lunghi di Ascom – che **non sono appetibili per la categoria food**», vale a dire per i supermercati in senso stretto. Per questo i commercianti non vogliono che neanche si nomini la parola: «Se avessimo avuto a che fare con un altro Fare, certo avremmo avuto una posizione diversa» spiega Lucchina, che anticipa che Confesercenti non intende presentare osservazioni al Pgt. In tutti gli ambiti – da quelli più centrali a quelli nella prima fascia periferica – si punterà a interventi polifunzionali, che uniscano residenziale, commercio e servizi. E proprio la possibilità di creare nuovi spazi commerciali risulta fondamentale, spiega l’assessore all’urbanistica Massimo Bossi, per **spingere gli operatori dell’edilizia e immobiliari a riqualificare le aree dismesse**. Bossi cita anche l’esempio della grande area ai margini della stazione: «il nostro sogno è riqualificarla in funzione della vivibilità dell’area, con un nuovo grande parcheggio da 6-700 posti e negozi»

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it